



---

Reggio Emilia 4 Aprile 2016

Il dott. Ermete Fiaccadori è da domenica 3 aprile il primo Presidente non partigiano dell'ANPI provinciale di Reggio Emilia. Sui 61 presenti e votanti (di 71) componenti il Comitato provinciale 2 si sono astenuti e 4 hanno votato contro.

E' stato questo il primo adempimento statutario del Comitato eletto al XVI Congresso provinciale (12-13 marzo).

Adempimento non facile, trattandosi di completare, anche al livello di Presidente, la "nuova stagione dell'ANPI", cioè di un'associazione fondata a Reggio nel giugno 1945 tra migliaia di partigiani e che oggi conta quasi 4.000 iscritti, circa 300 dei quali ex partigiani, ma in età che vanno dagli 89 ai 96 anni.

Prima della votazione, la Presidenza ha letto i nomi di tutti i candidati emersi dalle consultazioni segnalando che il maggior numero dei consultati aveva indicato appunto il nome di Fiaccadori.

Avendo tutti gli altri candidati, presenti, dichiarato con varie motivazioni, la propria rinuncia, si procedeva alla votazione col risultato di cui sopra.

Nell'accettare la candidatura, Fiaccadori ha esordito sostenendo che l'ANPI deve continuare ad "essere impegnata a sostenere valori e principi emersi dalla lotta di Liberazione", principi che debbono informare l'azione anche nel futuro, nello spirito di una Memoria attiva, che contrasti l'antipolitica richiamando nel contempo la grande attualità della questione morale.

Questo, per quanto riguarda la nostra provincia, anche in relazione "alle infiltrazioni mafiose emerse recentemente".

Fiaccadori ha poi segnalato la necessità di una conduzione collegiale dell'ANPI, un'Associazione che non è un partito né si collega a questo o quel partito ma deve continuare il proprio impegno autonomo su di un piano che deve essere "politico" nel senso alto della parola.

Ha infine ribadito la decisione del Nazionale per promuovere la campagna referendaria contro le modifiche della Costituzione, il cui iter è in fase di completamento nel Parlamento.

Coniugato, padre di due figli, laureato in scienze economiche e commerciali, Fiaccadori è nato a Reggio il 9 marzo 1945, da Talino e da Olimpia Beneventi, entrambi partigiani della 76.a Brigata SAP. Talino, "Ribin", col ruolo di Comandante di Battaglione, medaglia d'Argento la V.M.. Olimpia, partigiana combattente, nome di battaglia "Maria", poche settimane dopo il parto, il 23 aprile '45, partecipò, con Rina Manzini e altre compagne rivaltesi, al recupero delle salme dei partigiani caduti nella battaglia del Ghiardo.

Nato in una casa a buon diritto definibile "partigiana", Ermete è cresciuto negli ideali della Resistenza, lungo tutto il percorso del suo impegno politico (dal Pci al Pd) e sociale. Per 5 anni coordinatore del Comitato per l'Ulivo, visse con passione particolare una stagione che voleva essere realizzazione di quell'incontro tra culture politiche diverse che era stato lo stesso realizzatosi nella Resistenza. Assessore comunale a Reggio, ruoli dirigenziali nel movimento cooperativo, anche a livello regionale. Dal 1993 al 2001 (anno del pensionamento) ha lavorato in aziende private, poi tesoriere del PD reggiano dal 2008 al 2015.

Nel corso dei suoi lavori, il Comitato provinciale ANPI ha in particolare espresso piena solidarietà al Presidente nazionale dell'ANPI prof. Carlo Smuraglia, per le inqualificabili parole oltraggiose scritte su l'Unità del 1° Aprile u.s. per mano di Rondolino, il quale si è permesso affermazioni intollerabili, nei confronti del Partigiano ed insigne Giurista, qualificandolo tra l'altro come persona "non in grado di superare un esame di Educazione civica di terza media".

(a.z.)